

NUMERO 17 - serie V - anno XXI

6 MAGGIO 2016

www.cittametropolitana.torino.it

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**



MARIO BERRINO A PALAZZO CISTERNA

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

**I capolavori
della formazione
professionale**



**Gli autori di
Salone Off**



**La lotta alla
povertà "Fa bene"**

Sommario

PRIMO PIANO

Salone OFF: autori "fuori porta" con la Città metropolitana.....	3
Formazione professionale, premiati gli allievi salesiani.....	4
L'innovazione sociale 'Fa bene' anche alla Città metropolitana.....	6

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Organalia 2016 "Nel bel verde Canavese".....	7
Un piano per migliorare l'offerta scolastica per gli studenti svantaggiati.....	9
I vent'anni delle Banche del tempo.....	10
La pubblica tutela incontra le professioni.....	11

EVENTI

Sabato 7 maggio in piazza Castello il test per l'Aids rapido e gratuito.....	12
Successo ad Alpette per la mostra "A rischio della propria vita".....	13
Un'estate a ritmo di musica con il Flowers Festival di Collegno.....	15
La "Tre giorni per il giardino" del Fai a Masino.....	16
A Pinerolo la mostra fotografica "Addomestica la tua Tigre".....	17
"Storie granata di poeti guerrieri" a Palazzo Cisterna.....	19

TORINOSCIENZA

In vacanza con la scienza grazie a ToScience.....	20
---	----



In copertina: Particolare di "Vacanza" 1990 - Mario Berrino

A Palazzo Cisterna le opere di Mario Berrino, il pittore del "Muretto" di Alassio

Alassio 1953: a Mario Berrino, pittore e titolare del Caffè Roma, viene l'idea di trasformare un rustico muricciolo in un susseguirsi di piastrelle irregolari, vivacemente colorate, che riportino le firme dei più illustri clienti del suo locale. Allo scrittore Ernest Hemingway l'idea piace subito e così Berrino sistema le prime tre piastrelle in ceramica, realizzate dal locale ceramista Pacetti. Insieme alla firma dell'autore di "Addio alle armi", ci sono quelle dei componenti del Quartetto Cetra e del chitarrista Cosimo Di Ceglie. È nato ufficialmente il "Muretto", che diventerà il monumento simbolo di Alassio nel mondo. A Mario Berrino, al suo Muretto e alla sua produzione pittorica è dedicata la mostra "Un mare di colori", inaugurata giove-

dì 5 maggio a Palazzo Cisterna, per iniziativa della Galleria Berrino, della Fondazione Mario Berrino per il Muretto di Alassio e del Centro Culturale Mario Pannunzio, con il patrocinio e il sostegno della Città di Alassio e della Città metropolitana di Torino. Al vernissage hanno partecipato il sindaco metropolitano Piero Fassino e il pittore Ugo Nespolo, che hanno firmato una piastrella che verrà successivamente sistemata nel Muretto. La mostra sarà visitabile sino a venerdì 20 maggio, dalle 9 alle 17 dal lunedì al giovedì, dalle 9 alle 13 il venerdì. Anche sabato 21 maggio, in occasione della visita guidata al palazzo, sarà possibile ammirare i quadri di Berrino.

Michele Fassinotti



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 6 maggio 2016 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.



Si parte da Agliè, inevitabilmente, nel centenario della morte di Guido Gozzano, il 14 maggio, con la presentazione del libro di Bruno Quaranta e Darwin Pastorin "Guido Gozzano: dalle golose al Meleto". Il calendario però è fitto: c'è Mimmo Candito a Candiolo che con Marinella Venegoni racconta le sue guerre, in particolare contro il cancro; Andrea Vitali e poi Giuseppe Culicchia a Chieri, Giancarlo De Cataldo a Moncalieri, Filippo La Porta a Nichelino, Clara Sanchez a Settimo Torinese, Marcello Fois a Susa.

Sono solo alcuni dei nomi che prenderanno parte nei Comuni della Città metropolitana, al "Salone Off": quel Salone del Libro diffuso, nato dall'intuizione di portare libri, autori e spettacoli fuori dai padiglioni fieristici del Lingotto, che quest'anno giunge alla sua tredicesima edizione. Agliè, Candiolo, Chieri, Chivasso, Moncalieri, Nichelino, Pinerolo, Settimo Torinese, Susa ospiteranno dal 14 al 16 maggio una miriade variegata di eventi: non solo presentazioni di libri, ma pre-

miazioni, come nel caso di InediTO -Colline di Torino, concorso letterario nazionale per opere inedite giunto al prestigioso traguardo della XV edizione, in programma a Chieri, o del premio letterario Carla Boero a Chivasso, e ancora tavole rotonde, lectio magistralis, laboratori, letture. Il Salone Off da sempre si impegna a valorizzare luoghi dalla forte valenza sociale, storica, ambientale e culturale e a mettere in luce la vivacità delle realtà del territorio che lavorano con creatività, passione e tante idee. "Oggi che la Città metropolitana è una realtà" spiega Barbara Cervetti, consigliera delegata alla cultura "è ancora più importante far conoscere il ricco patrimonio culturale che anche fuori dalle mura di Torino rende il nostro territorio peculiare. Il Salone off porta a chi vive nei Comuni metropolitani un po' dello spirito del Salone del Libro, e a chi viene da fuori l'occasione per scoprire la bellezza e la vivacità dei nostri Comuni".

Alessandra Vindrola



Tutto il programma del Salone Off nel territorio della Città metropolitana è consultabile sul sito
<http://www.cittametropolitana.torino.it/>

Formazione professionale, premiati gli allievi salesiani

Si Si è conclusa venerdì 6 maggio, con la premiazione nell'auditorium della Città metropolitana di Torino, la decima edizione del Concorso nazionale dei capolavori dei settori professionali, promosso dal Cnos-Centro nazionale opere salesiane e patrocinato dalla Regione Piemonte e dalla Città metropolitana. Erano presenti l'assessore regionale Gianina Pentenero, la consigliera metropolitana con delega all'istruzione Domenica Genisio e il direttore generale del Cnos nazionale don Enrico Peretti. La competizione ha coinvolto circa 200 ragazzi provenienti dai 60 centri di formazione professionale salesiani della Federazione Cnos-Fap dislocati in tutta Italia. Gli allievi si sono misurati in prove atte a dimostrare le competenze raggiunte al termine del percorso formativo nei settori meccanico, elettrico, informatico-digitale e serramentistico. I 13 vincitori sono stati premiati con assegni, borse-lavoro all'estero e attrezzature digitali. Significativa la presenza

delle aziende, che hanno sponsorizzato il concorso e che rivestono un ruolo importante nella costruzione dei percorsi formativi dei ragazzi. Il Cnos è una delle agenzie formative accreditate per le attività formative rivolte in particolare a ragazzi in obbligo di istruzione, per il conseguimento di una qualifica professionale e l'assolvimento dell'obbligo scolastico.

"Il concorso è stato un'esperienza importante non solo dal punto di vista della formazione professionale" ha detto la consigliera Genisio, "ma anche sotto il profilo umano, della conoscenza di se stessi e del rapporto con gli altri". "Il lavoro manuale, il saper fare" aggiunge il consigliere metropolitano con delega alla formazione professionale Francesco Brizio "sono una ricchezza storica del nostro Paese. Riconoscere a questi ragazzi il merito e la competenza significa aiutarli a costruire il loro futuro professionale".

Cesare Bellocchio



LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Adolescenti in obbligo formativo (14-18 anni)

L'offerta formativa rivolta ad adolescenti in obbligo formativo (14-18 anni) è costituita da corsi di qualifica e progetti specifici (percorsi annuali, laboratori, sostegni individuali), finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e alla prevenzione della dispersione scolastica.

Gli allievi coinvolti annualmente sono oltre 8.400, di cui 6.500 inseriti nei corsi di qualifica.

Delle 336 sedi di agenzie formative accreditate sul territorio metropolitano, 45 operano in questo campo di attività, che richiede prerequisiti e standard qualitativi più elevati.

L'offerta è ampia e diversificata, copre diversi settori e figure professionali; le risorse disponibili, seppur rilevanti in termini assoluti (41 milioni di euro per ciclo triennale), non consentono tuttavia di dare risposta al totale della domanda espressa dai ragazzi e dalle famiglie.

Le analisi sul successo formativo evidenziano buoni risultati, coerenti con le indagini Isfol nazionali, specie per gli adolescenti più fragili già provenienti da insuccessi scolastici. Buoni anche i tassi di inserimento lavorativo e, elemento significativo, i dati di chi prosegue gli studi.

Dal 2016/2017 si aggiungeranno i corsi del cosiddetto sistema duale, corsi triennali realizzati in alternanza scuola/lavoro finanziati con risorse statali nell'ambito dell'accordo Stato-Regioni.

Giovani e adulti disoccupati

La Città metropolitana finanzia in questo ambito corsi di qualificazione/specializzazione professionale e di aggiornamento delle competenze per adulti disoccupati (Bando Mercato del lavoro) che coinvolgono oltre 5.800 allievi all'anno. Le risorse impiegate superano i 22 milioni di euro. L'offerta formativa è definita e orientata secondo fabbisogni settoriali prioritari, individuati attraverso un esame delle tendenze del mercato del lavoro e delle esigenze di professionalità espresse dalle imprese. A un anno dal termine del corso, più del 43% dei partecipanti è occupato¹

La formazione a sostegno dell'inclusione sociale e lavorativa di soggetti appartenenti alle categorie più deboli è oggetto di interventi specifici, che prevedono il coinvolgimento attivo di tutti i servizi preposti alla presa in carico individualizzata (servizi socio-assistenziali, sanitari, al lavoro, terzo settore, ecc.).

Nelle fasce deboli sono comprese le persone con disabilità, i migranti, i detenuti e i giovani a rischio di esclusione sociale. La presenza di allievi disabili nella formazione professionale è in costante crescita: nell'anno 2014/2015 è stata del 6,2% nei corsi dell'obbligo (contro il 2% delle scuole superiori) e del 10% nei corsi per disoccupati.

Gli stranieri rappresentano quasi un terzo degli allievi dei corsi per disoccupati, comprese le linee di intervento ad essi esclusivamente dedicate.

¹ Fonte: CNR-Ceris e Regione Piemonte, "Gli esiti occupazionali delle Politiche formative in Piemonte. Rapporto annuale di Placement 2012", 2014.

La formazione professionale come strumento di ricollocazione

Negli ultimi anni sono stati realizzati numerosi percorsi di politica attiva integrati formazione/lavoro rivolti a persone disoccupate o a destinatari di ammortizzatori sociali.

Sulla base di un progetto individualizzato viene definito un piano orientativo e formativo per rafforzare le competenze professionali, in cui viene valorizzata la partecipazione a percorsi formativi anche di carattere modulare, immediatamente spendibili in ambito lavorativo.

L'esperienza più significativa in questo senso è stato il "Progetto crisi", che ha coinvolto in tre anni a partire dal 2010 oltre 34mila lavoratori in cassa integrazione in deroga e in mobilità.

Nel corso del 2016 è prevista la definizione di una nuova offerta formativa dedicata, in coerenza con i programmi regionali sulle politiche attive del lavoro.

Le risorse complessivamente impiegate per la formazione professionale ammontano a circa 85 milioni di euro /anno (dato variabile in relazione alla programmazione regionale delle diverse filiere).

La formazione professionale articolata per destinatari - anno 2015*

Destinatari	Allievi	% Maschi	% Femmine	% Stranieri	Durata media Formazione per allievo in ore	Corsi attivati
Minori: percorsi di qualifica	6.562	65,2	34,8	14,5	916	434
Minori: percorsi destrutturati o laboratoriali	1.892				n.d.	
Apprendisti	5.667	55,1	44,9	12,5	76	1.187 ²
Adulti disoccupati (Mercato del lavoro)	5.872	57,5	42,5	27,1	581	361
Formazione continua a domanda aziendale	16.510	59,9	40,1	6,6	20	1.308
Adulti occupati (Formazione continua a iniziativa individuale)	14.680	43,2	56,8		59	1.305
Corsi riconosciuti e non finanziati	3.085	52,9	47,1	16,3	303	197
Totale	54.268	55,0	45,0	11,2	-	4.792

² Il dato si riferisce ai singoli moduli che compongono il progetto formativo. Ogni apprendista frequenta da uno a tre moduli, numero variabile secondo il titolo di studio.

*Tutti i dati riportati sono consultabili sul sito dell'Osservatorio orientamento, istruzione e formazione professionale della Città metropolitana
www.cittametropolitana.torino.it/cms/itp/osservatorio-oifp

L'innovazione sociale 'Fa bene' anche alla Città metropolitana

Un accordo con la Caritas per sviluppare sistemi innovativi di lotta alla povertà

Parte dal progetto 'Fa bene diffuso' l'accordo di collaborazione firmato oggi tra Città metropolitana di Torino e S-nodi, l'agenzia di sviluppo sostenuta da Caritas per lo sviluppo di progetti di lotta contro la povertà. Il progetto replica su scala metropolitana l'azione 'Fa bene' avviata nel 2013 da S-nodi a Torino. Qui, in alcuni mercati della città, i clienti e i commercianti dei banchi e dei negozi acquistano piccole quantità di cibo da donare alle famiglie in difficoltà del quartiere. A fine mattina il cibo donato viene raccolto insieme all'invenduto, smistato in pacchi e consegnato alle famiglie che, a loro volta, si impegnano a restituire quanto ricevuto in forma di servizi alla comunità. In poco più di due anni sono oltre 100 le famiglie e i beneficiari coinvolti, 90 i commercianti aderenti, 4800 le consegne realizzate per 55mila chili di cibo raccolto e 7mila le ore di attese di restituzione.

Ora questo progetto si estende a tutto il territorio della Città metropolitana, partendo con il mercato della Zona omogenea 2 Atm Nord, in particolare da Collegno e Grugliasco, ma con l'intenzione di replicarlo nei mercati di tutte le zone omogenee.

Ma è solo l'inizio. Infatti l'accordo - sottoscritto per la Città metropolitana dalla consigliera delegata alle politiche sociali Lucia Centillo, e per S-nodi dal Ceo Tiziana Ciampolini e da Pierluigi DAVIS, direttore della Caritas Diocesana di Torino - stabilisce che Città metropolitana e S-nodi promuovano congiuntamente sul territorio nuove culture e nuove soluzioni per il contrasto alla povertà. Esperienze e capacità dei due soggetti convergeranno sulla realizzazione di attività di tipo territoriale, di progettazione, monitoraggio e formazione che possono integrarsi e sostenersi per facilitare la realizzazione di azioni sistematiche e attuare diverse forme di collaborazione in grado di analizzare i nuovi bisogni sociali. "La Città metropolitana ha nel suo Dna lo sviluppo strategico del territorio: una visione ampia

che promuove la crescita economica di pari passo con il benessere e la qualità della vita dei cittadini" spiega Lucia Centillo. "Di qui l'interesse per favorire iniziative attente alla vulnerabilità sociale - d'altronde ereditiamo dall'ex Provincia di Torino un'attenzione particolare, negli anni della crisi, per la nuova povertà, quella cosiddetta 'grigia' - che trovano la loro espressione in una logica non puramente assistenziale, ma che si sviluppano a partire dal territorio, rafforzano la coesione sociale fra tutti i cittadini, fanno crescere l'identità di una comunità e la sua capacità di reagire".

"Progetti come 'Fa bene'" ha sottolineato Tiziana Ciampolini "sono in grado di avviare processi concreti di contrasto alla povertà e di generare welfare di comunità, oggi fondamentale per uscire da una crisi che ha fatto precipitare molte famiglie in uno stato di povertà precedentemente sconosciuto. Il protocollo sottoscritto con la Città metropolitana garantisce che tutto il territorio possa moltiplicare la sperimentazione di forme d'innovazione sociale nella lotta alla povertà".

S-nodi nasce dall'esperienza dell'Osservatorio delle povertà e delle risorse Caritas Torino e si è specializzato sui temi della coesione sociale. La caratteristica delle azioni S-nodi è il sostegno e l'accompagnamento di azioni pilota che sviluppino capacità nei cittadini, senso di comunità e innovazione delle pratiche sociali.

a.vi.



Organalia 2016 “Nel bel verde Canavese”

Presentato a Masino il calendario dei concerti



Venerdì 29 aprile al castello di Masino, in occasione della prima giornata della “Tre giorni per il giardino”, organizzata dal Fai e dall’Accademia piemontese del giardino, si è tenuta la conferenza stampa di presentazione dell’itinerario “Nel bel verde Canavese” della rassegna musicale Organalia che, a partire da venerdì 6 maggio, proporrà nove concerti. “Il Canavese è un teatro naturale perfetto per una rassegna prestigiosa come Organalia” ha sottolineato nel suo intervento il vicesindaco metropolitano e sindaco di Cossano Canavese, Alberto Avetta. “Ormai da quindici anni i concerti di Organalia valorizzano beni culturali importanti, come le nostre chiese e i loro organi, che sono un

castello di Masino per conto del Fai, ha sottolineato a sua volta che “il Canavese deve imparare a valorizzare i propri tesori culturali e a fare marketing territoriale, costruendo una rete di soggetti interessati a promuovere l’animazione culturale e turistica”. Come ha spiegato nel corso della conferenza stampa odierna il direttore artistico di Organalia, Edgardo Pocerobba, l’itinerario “Nel bel verde Canavese” si sviluppa nella parte orientale del territorio canavesano, che comprende il Lago di Viverone e l’Anfiteatro morenico di Ivrea, sconfinando nel Vercellese. Il percorso coniuga la pianura con la collina, le zone umide con la montagna, comprendendo località a cavallo tra l’area metropolitana di Torino e le province di Vercel-



patrimonio dell’intero territorio. La Città metropolitana sostiene Organalia e intende valorizzare le peculiarità naturali e culturali, partendo proprio dalle eccellenze del territorio, come il castello di Masino e i tanti pregevoli edifici di culto del Canavese; tanto più oggi che, con la candidatura dei siti olivettiani al Patrimonio dell’Umanità Unesco, i canavesani hanno preso coscienza del valore culturale e del potenziale turistico della terra in cui vivono e lavorano”. “Dobbiamo valorizzare le eccellenze del Canavese e metterle in rete con quelle della Città di Torino, che è ormai diventata una delle più interessanti destinazioni turistiche italiane” ha proseguito Avetta. “Mettere a fattor comune le eccellenze, far dialogare fra loro le realtà culturali più dinamiche dell’intera Città metropolitana può far crescere sia il capoluogo che i territori che gli fanno da corona, intercettando flussi turistici già oggi molto consistenti”. Francesco Reale, property manager del

li e di Biella. Il primo concerto è in programma in una chiesa parrocchiale particolarmente cara agli Eporediesi, quella dedicata a San Lorenzo Martire, che sorge sull’asse stradale che collega Ivrea con il Canavese orientale. L’organista siciliano Diego Cannizzaro, interprete sensibile e raffinato del repertorio del XIX e XX secolo, terrà un concerto dedicato al compositore canavesano Pietro Alessandro Yon, nativo di Settimo Vittone ma successivamente naturalizzato statunitense. Si potranno ascoltare anche altri autori, tra cui l’eporediese Angelo Burbatti, il torinese Federico Caudana, il francese Alkexandre Guilmant e il romano Filippo Capocci. In occasione del concerto a Ivrea sarà presentato il primo dei dischi dedicati all’opera omnia per organo di Pietro Alessandro Yon, registrato sullo strumento della Cattedrale di Messina. Il secondo appuntamento sarà il 13 maggio a Cossano Canavese, ultima propaggine collinare del territorio metropolitano di Torino

verso il Vercellese, che sarà invece toccato con il concerto del 20 maggio ad Alice Castello. Gli altri concerti sono in programma a Viverone, a Quassolo, a Borgofranco d'Ivrea, ad Andrate e infine nuovamente a Ivrea nella Cattedrale. Intanto a Torino, sabato 30 aprile, al termine del terzo concerto del primo Turin Spring Organ Festival nell'Oratorio di San Filippo Neri l'organista catalana Montserrat Torrent Serra ha ricevuto dal presidente dell'associazione culturale Organalia, Piero Tirone, la targa del Premio Organalia alla carriera, in occasione del suo novantesimo compleanno. Emozionatissima, Montserrat Torrent Serra ha ringraziato il numero pubblico presente in San Filippo per applaudirla e per suggellare una carriera lunga e fruttuosa.

m.fa.



DA VENARIA, ASSOCIAZIONI MUSICALI CON PROGETTI METROPOLITANI

Il vicesindaco della Città metropolitana di Torino Alberto Avetta ha incontrato lunedì a Palazzo Cisterna i vertici di tre "storiche" associazioni musicali di Venaria: gli Amici per la musica, il Coro Tre valli e la Banda musicale, che festeggiano traguardi di rilievo per i loro progetti, su tutti la 20ª edizione del concorso internazionale di musica da camera intitolato a Luigi Nono.

"Giorgio Cargnino, Luigi Alliana e Alberto Buono ci hanno proposto di rendere più metropolitani i loro progetti musicali" commenta Avetta "e volentieri ci siamo impegnati a verificare come nel 2017 il nostro Ente possa estendere ad altri importanti centri, da Rivoli a Collegno, da Moncalieri a Settimo Torinese, questa offerta di livello".

Carla Gatti



DATE E CONCERTISTI DELL'ITINERARIO "NEL BEL VERDE CANAVESE"

Venerdì 6 maggio alle 21 ad **IVREA** nella chiesa di San Lorenzo, con l'organista Diego Cannizzaro

venerdì 13 maggio alle 21 a **COSSANO CANAVESE** nella chiesa di Santo Stefano con l'organista Paolo Tarizzo e il baritono Mattia Pauluzzo

venerdì 20 maggio alle 21 ad **ALICE CASTELLO** nella chiesa di San Nicolao con l'organista Giancarlo Parodi

venerdì 27 maggio alle 21 a **VIVERONE** nella chiesa di Santa Maria Assunta con l'organista Stefano Pellini e con Pietro Tagliaferri al sax soprano

sabato 28 maggio alle 21 a **VIGLIANO BIELLESE** nella chiesa di Santa Maria Assunta con l'organista Stefano Pellini e con Pietro Tagliaferri al sax soprano

venerdì 3 giugno alle 21 a **QUASSOLO** nella chiesa di Santa Maria Assunta con l'organista Christian Tarabbia

venerdì 10 giugno alle 21 a **BORGOFRANCO D'IVREA** nella chiesa di San Maurizio Martire con l'organista Marco Ruggeri e la violista Lina Uinskyte

venerdì 17 giugno alle 21 ad **ANDRATE** nella chiesa di San Pietro in Vincoli con l'organista Luca Guglielmi

giovedì 23 giugno alle 21 nella **CATTEDRALE DI IVREA** con il complesso Cantica Simphonia diretto da Giuseppe Maletto e con l'organista Maurizio Fornero.

Per saperne di più e consultare il calendario dei concerti: www.organalia.org

Un piano per migliorare l'offerta scolastica per gli studenti svantaggiati

È stata presentata giovedì 5 maggio, nell'auditorium della Città metropolitana di Torino, la sperimentazione di un nuovo modello di Piano annuale per l'inclusività (Pai), frutto della collaborazione tra la Città metropolitana e l'Ufficio scolastico territoriale. Tra il pubblico, le scuole di ogni ordine e grado e le agenzie formative del territorio metropolitano. A portare i saluti istituzionali sono stati la consigliera delegata all'istruzione della Città metropolitana di Torino Domenica Genisio, il dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale di Torino Antonio Catania e il dirigente per l'integrazione e la partecipazione dell'Ufficio scolastico regionale Franco Calcagno.

Il nuovo modello di Pai nasce come uno strumento informatizzato di monitoraggio a disposizione delle scuole e delle agenzie formative per poter aggiornare, a conclusione di ogni anno scolastico, la situazione degli allievi Bes, vale a dire portatori di Bisogni educativi speciali (come la disabilità, i

disturbi evolutivi specifici e lo svantaggio socio-economico, linguistico o culturale).

In concreto, si tratta di un file in formato excel che ogni scuola o agenzia formativa compilerà entro la fine di giugno, indicando i numeri degli studenti disabili e svantaggiati, le risorse e le azioni messe in pratica per sostenerli.

L'insieme dei dati qualitativi e quantitativi confluisce in un unico database, comune tra le diverse istituzioni scolastiche e formative e gli enti pubblici del territorio, che consente la lettura e l'analisi delle necessità delle scuole.

“La raccolta dei dati” spiega la consigliera Genisio, “garantirà consapevolezza su tutti gli interventi legati all'inclusione. Sarà poi compito di Istituzioni ed Enti del territorio analizzare le criticità e i punti di forza, con l'obiettivo di realizzare azioni di miglioramento condivise in un'ottica di collaborazione sinergica”.

c.be.



PRESENZA ALLIVI DISABILI NEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE ANNO FORMATIVO 2014/2015

	Allievi totali	Allievi disabili	Peso %
Scuola dell'infanzia	58747	663	1,1
Scuola primaria	101316	2489	2,5
Scuola secondaria di primo grado	61275	1997	3,3
Scuola secondaria di secondo grado	89885	1817	2,0
F.P. per assolvimento dell'Obbligo Formativo	8512	529	6.2
Corsi per disabili adulti disoccupati	5674	566	10



Le Banche del tempo festeggiano i vent'anni

La Banca del tempo è un “istituto di credito” molto particolare, dove non si deposita denaro bensì tempo e disponibilità. È un luogo che agisce come centro di raccolta della domanda e dell’offerta di tempo, come regolatore di nuovi sistemi di reciprocità, considerando questa come una forma di aiuto tra soggetti paritari. I soci della Banca attuano uno scambio reciproco di prestazioni e di tempo offrendo ciò che sono in grado di fare e ricevendo ciò di cui hanno bisogno.

Si tratta di una forma di collaborazione, e non di volontariato, con la quale ci si aiuta ad affrontare anche le incombenze e gli impegni della vita quotidiana e familiare. In breve chi, ad esempio, sa suonare il pianoforte può offrire due ore di lezione in cambio di altrettante ore di piccoli aiuti domestici.

Il Coordinamento delle Banche del tempo della Provincia di Torino ha preso forma nel 1996, su iniziativa della Commissione consiliare pari opportunità della Provincia di Torino, e comprendeva all’inizio cinque banche.

Nel 2016, il Coordinamento Banche del tempo di Torino e provincia ha festeggiato il ventennale con un incontro che si è svolto venerdì 6 maggio nella sala consiglieri di Palazzo Cisterna

a.vi.



La pubblica tutela incontra le professioni

Lunedì 9 maggio alle 11 a Palazzo Cisterna l'Ufficio pubblica tutela della Città metropolitana di Torino presenterà il progetto "La pubblica tutela incontra le professioni". L'Ufficio pubblica tutela è un servizio che contribuisce a proteggere fasce particolarmente fragili della popolazione, per le quali è necessario anche l'intervento del Tribunale.

Per questo ha avviato un progetto di raccordo con le professioni (infermieri, commercialisti, geometri, assistenti sociali ed educatori professionali) per una specifica formazione che permetta di comprendere le particolari e complesse dinamiche legate al sistema delle tutele e delle amministrazioni di sostegno.

In questo modo sarà possibile fornire ai magi-

strati dell'Ufficio del giudice tutelare, per la nomina in qualità di tutore o amministratore di sostegno, elenchi di persone preparate sia sotto il profilo tecnico, proprio di ciascuna professione, sia sotto il profilo delle capacità relazionali e umane necessarie per operare all'interno della rete degli attori coinvolti nel percorso di tutela (giudice, servizi socio-assistenziali e sanitari).

All'incontro, presieduto dalla consigliera alle politiche sociali della Città metropolitana Lucia Centillo, sono invitati gli ordini professionali e le associazioni partner nel progetto, gli enti gestori dei servizi socio-assistenziali, le aziende sanitarie e l'autorità giudiziaria.

a.vi.



PRIMO MAGGIO AL LAVORO PER LA VIABILITÀ DELLA CITTÀ METROPOLITANA



Primo maggio di lavoro per il settore Viabilità della Città metropolitana di Torino: cantonieri e tecnici mobilitati fin dall'alba, a causa delle condizioni climatiche che hanno portato copiose nevicate primaverili su tutte le strade del territorio alpino metropolitano. In alcune località sono stati raggiunti picchi di 50 centimetri di accumulo al suolo. La neve umida e pesante ha determinato problemi sulle strade anche a causa della caduta di rami.

c.ga.

Sabato 7 maggio in piazza Castello il test per l'Aids rapido e gratuito

Sabato 7 maggio dalle 10.30 alle 18.30 in piazza Castello a Torino ritorna l'appuntamento con la prevenzione Hiv/Aids dell'Associazione Arcobaleno Aids onlus. L'Associazione sarà presente, in collaborazione con Avis Torino, con un gazebo e con una postazione mobile per una giornata che ha un triplice obiettivo: eseguire Hiv test a risposta rapida sulla popolazione maggiorenne; offrire un'immagine di "normalità" del test e riportare l'attenzione sociale sulla malattia da Hiv/Aids.

Questa edizione si arricchisce di un messaggio simbolico: un sacchetto di semi (da piantare in vaso) sarà regalato alle persone che fanno il test o che si soffermano in colloquio per chiedere informazioni e consigli.

Il titolo dato alla giornata "Seminiamo prevenzione, sotterriamo il pregiudizio" vuole infatti diventare uno slogan per portare l'attenzione sull'importanza dell'approccio consapevole e non pregiudiziale al test Hiv e stimolare la disponibilità a migliorare i propri comportamenti a rischio, ma vuole soprattutto lanciare il messaggio contro il pregiudizio e la discriminazione.

La giornata in piazza vede a fianco dell'Associazione Arcobaleno Aids onlus la Città di Torino, la Città metropolitana, l'Avis Torino, l'Asl To2 e il Rotary Club Castello.

Con una testimonial d'eccezione: Caterina Vertova, famosa attrice che ha deciso di scendere in campo contro la discriminazione. "Recitando indossiamo maschere e diamo vita a personaggi; l'esperienza della recitazione ci porta a comprendere sofferenze ed emozioni e a trasmetterle al

pubblico. Penso che a un certo punto della nostra carriera di attrici e attori" spiega Caterina Vertova "sia doveroso mettersi al servizio come persone per sostenere cause importanti, dando il nostro nome e il nostro volto di attrici e attori per veicolare messaggi forti".

L'Associazione Arcobaleno Aids onlus nasce da un gruppo di auto-aiuto formatosi all'inizio degli anni '90, che riuniva persone sieropositive o malate di Aids, loro familiari, medici, infermieri, psicologi. È all'interno di quel primo gruppo che si sviluppa il bisogno, e poi il progetto, di un'associazione che stia accanto alle persone sieropositive o in Aids conclamato (adulti e minori) e ai loro familiari, aiutandoli e supportandoli dal punto di vista psicologico e materiale nelle loro difficoltà quotidiane. L'Associazione Arcobaleno Aids si costituisce formalmente nel 1995 e da allora - grazie a volontari, psicologi e medici - opera in ambito regionale. Dal 2011 fa parte della Rete Aids, un network di servizi telefonici italiani - governativi e non - impegnati in attività di prevenzione primaria e secondaria dall'infezione da Hiv, coordinata dall'Istituto Superiore di Sanità e promossa e finanziata dal Ministero della Salute (www.uniticontrolaids.it). L'Associazione fornisce supporto psicologico, servizio di counselling (ad esempio il progetto "Parla di più"), sostegno materiale (progetto "Sos bolletta"), assistenza ospedaliera e domiciliare; organizza attività ludico-ricreative e realizza e sostiene progetti di prevenzione, formazione e ricerca sulla patologia.

a.vi.



Successo ad Alpette per la mostra “A rischio della propria vita”

Si intitola “A rischio della propria vita” la mostra che, in occasione del 71° anniversario della Liberazione, è stata inaugurata domenica 24 aprile all’Ecomuseo del Rame, del Lavoro e della Resistenza di Alpette, per iniziativa dell’amministrazione comunale e del Consolato onorario di Polonia in Torino, in collaborazione con il Museo della Storia degli Ebrei Polacchi Polin, il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Polonia, il Consolato generale di Polonia in Milano, la Città metropolitana di Torino, la Comunità Polacca di Torino-Ognisko Polskie w Turynie, la sezione di Alpette dell’Anpi-Associazione Nazionale Partigiani e il locale gruppo dell’Ana-Associazione Nazionale Alpini. La mostra “A rischio della propria vita” era stata allestita per la prima volta a Palazzo Cisterna nel mese di gennaio, in occasione del Giorno della Memoria dedicato alle vittime dell’Olocausto. All’inaugurazione ad Alpette hanno partecipato il viceconsole della Repubblica di Polonia a Milano, Zuzanna Schnepf-Kolacz, il console onorario di Polonia a Torino, Ulrico Leiss de Leimburg, la presidente della Comunità Polacca di Torino,

Elzbieta Grzyb. Alla tavola rotonda che è seguita alla cerimonia di inaugurazione hanno partecipato la presidente Grzyb, la storica Anna Szwarc Zaiac e il professor Marco Brunazzi, vicepresidente dell’Istituto di Studi Storici “Gaetano Salvemini” di Torino. E’ stato inoltre proiettato il film “Sopravvissuti”, realizzato dal Museo della Storia degli Ebrei Polacchi Polin e dedicato alle vicende degli ebrei salvati dalla Shoah, intervistati in Israele, dove vivono attualmente. Gli intermezzi musicali dell’evento sono stati curati dal pianista Fabrizio Sandretto, che ha proposto musiche di Chopin, Brahms, Casella e Khachaturian. La sera del 24 aprile è stata offerta ai turisti e ai visitatori della mostra la possibilità di effettuare una visita guidata al Polo astronomico “Don Giovanni Capace”, a cura dell’Apa-Associazione Amici Polo Astronomico di Alpette. Lunedì 25 aprile le celebrazioni per il 71° anniversario della Liberazione hanno avuto il loro momento centrale con l’orazione ufficiale tenuta dal comandante partigiano Franco Berlanda, a cui è stata conferita la cittadinanza onoraria di Alpette.

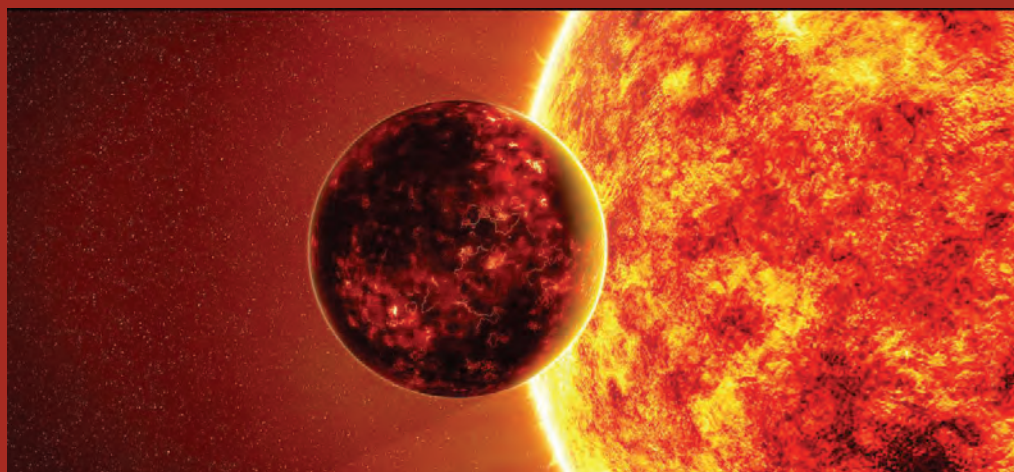
m.fa.



IL TRANSITO DI MERCURIO NEL DISCO SOLARE SI OSSERVA DAL POLO ASTRONOMICO DI ALPETTE

Alpette, con il suo Ecomuseo del Rame, del Lavoro e della Resistenza e con il Polo astronomico, si conferma in questa primavera 2016 come uno dei centri montani più attivi nella divulgazione storica e scientifica. Parlando di astronomia, il primo evento naturale importante del 2016 osservabile agevolmente in Italia è quello di lunedì 9 maggio, quando, a partire dalle 13,10 circa, inizierà il transito davanti al disco solare di Mercurio, il più piccolo pianeta del nostro sistema solare, ma anche il più vicino alla stella a cui dobbiamo l'energia che rende possibile la vita sulla Terra. Il fenomeno sarà visibile per molte ore fino al tramonto. Il pianeta più vicino al Sole toccherà per la prima volta "la linea di superficie" del disco solare esattamente alle 13:12:10". Alle 13:15:21" Mercurio avrà attraversato completamente la linea di superficie del disco solare e sarà visibile come una macchia nera che si muove davanti al Sole. Mercurio inizierà ad uscire dal transito alle 20:37:15". Come nel caso delle eclissi solari, per osservare il fenomeno occorrono alcune cautele, per evitare gravissime conseguenze agli occhi. Il Polo astronomico di Alpette metterà a disposizione i propri mezzi per osservare in completa sicurezza e liberamente un evento non raro ma poco frequente. Saranno osservabili contemporaneamente le macchie solari e, grazie a particolari strumenti in riga h-alfa, anche le protuberanze solari.

m.fa.



Transito di Mercurio *POLO ASTRONOMICO DI ALPETTE* *9 Maggio 2016*

A partire dalle ore 13:00 e sino al tramonto del Sole

Osservazione del passaggio di Mercurio davanti al Sole

tredici anni dopo il transito del 2003 il Pianeta più piccolo del Sistema Solare torna a frapporsi tra noi e la nostra Stella.

Sarà visibile attraverso i telescopi dotati di appositi filtri del Polo Astronomico di Alpette come un minuto neo nero sul disco del Sole.

Le osservazioni saranno possibili sia in luce bianca che nella luce della riga h-alfa, che permetterà di vedere direttamente flares e protuberanze solari



altre info e prenotazioni 3479098468
email: amicidelpoloastronomico@gmail.com



Un'estate a ritmo di musica con il Flowers Festival di Collegno

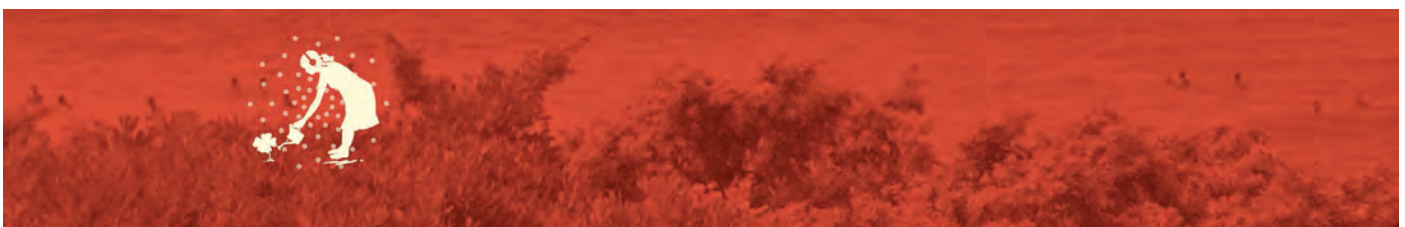
Il Parco della Certosa di Collegno ospiterà dal 9 al 23 luglio la seconda edizione del Flowers Festival. Realizzato dalla Cooperativa Biancaneve, con il sostegno di Regione Piemonte, Fondazione Piemonte dal Vivo, Città di Collegno, Città metropolitana di Torino, Fondazione Crt, Compagnia di San Paolo e Camera di Commercio di Torino, Flowers Festival porterà nell'ex cortile della lavanderia del manicomio di Collegno un vero cast di star della musica: a cominciare da Anohni (12 luglio) e The Pixies (21 luglio), artisti di fama internazionale, a Collegno nella loro unica data italiana.

Fra gli italiani conosciuti e apprezzati, il Flowers Festival ospiterà Max Gazzè (13 luglio), Gianna Nannini (19 luglio), Vinicio Capossela (20 luglio) e Daniele Silvestri (22 luglio), mentre il meglio

della musica indipendente italiana è rappresentato da gruppi di riferimento come Afterhours (15 luglio), Tre allegri ragazzi morti (18 luglio) e Mau Mau (20 luglio).

“È compito della Città metropolitana immaginare lo sviluppo e il futuro del suo territorio, per questo è forte la consonanza con il Flowers Festival” ha detto Barbara Cervetti, consigliera delegata alla cultura della Città metropolitana di Torino alla conferenza stampa di presentazione della manifestazione. “Il Festival è una grande manifestazione di musica, nel cuore dell'estate, che rafforza la vocazione di Torino di meta turistica e culturale, offrendo occasioni per non limitarsi a conoscere il 'centro', ma scoprendo le mille ricchezze di tutto il territorio”.

a.vi.



FLOWERS FESTIVAL



La "Tre giorni per il giardino" del Fai a Masino

Tra le verdi colline del Canavese, per ammirare piante e fiori nel parco di uno storico castello e con lo splendido panorama dell'Anfiteatro morenico di Ivrea sullo sfondo. Ha compiuto venticinque anni una delle più prestigiose rassegne internazionali dedicate al florovivaismo: la "Tre giorni per il giardino", mostra-mercato organizzata dal Fai, sotto la regia dell'architetto Paolo Pejrone, nel parco del castello di Masino a Caravino. A Masino si danno ogni anno appuntamento i vivaisti italiani e stranieri, presenti con le migliori produzioni e le novità, mentre nel tendone allestito all'interno del parco si susseguono lezioni e presentazioni. Nell'edizione 2016, patrocinata e sostenuta dalla Città metropolitana di Torino, gli espositori hanno proposto incontri con i vivaisti e lezioni sulla coltivazione e la cura di orti e giardini. All'inaugurazione hanno partecipato due signore a cui il castello di Masino, il Fai e la manifestazione ideata da Paolo Pejrone devono molto: Donna Marella Agnelli e Giulia Maria Crespi. La vedova dell'avvocato Agnelli e la presidente onoraria del Fai per prime, venticinque anni orsono, credettero nelle potenzialità turistiche e ambientali del castello e del suo parco e, soprattutto, in una manifestazione che diffondesse tra il grande pubblico la cultura del giardino, sino ad allora patrimonio di ristrette élite di benestanti. Si deve a Donna Marella e alla dinamica imprenditrice milanese - un tempo editrice del Corriere della Sera e da sempre in prima fila nelle battaglie ambientaliste - la meritata fama di cui godono il suggestivo maniero del Canavese orientale e la manifestazione primaverile che ospita ogni anno con crescente successo. Tra le novità di quest'anno le clematis sempreverdi a fioritura invernale, le dalie giganti, le piante tappezzanti sempreverdi per zone aride, i nuovi ibridi di garofani e rose, una collezione di basilico, nuove varietà di agapanti, ortensie ed ellebori. Oltre a piante e fiori per il giardino, erano in vendita anche alberi e arbusti per i terrazzi; piante da frutto e da orto; piante da bacca, cesteria, vasi decorati e sculture, piscine naturali, mangiatoie per scoiattoli e nidi per insetti utili, vasi decorati e sculture, abbigliamento e attrezzi per la cura del verde, piscine naturali, serre, tessuti, lampade e arredi per esterno, pitture botaniche, frutta, verdura e altri prodotti biologici. Alla prima edizione della Tre giorni, nel 1992, parteciparono 30 espositori, mentre quest'anno a Masino si sono dati appuntamento oltre 160

vivaisti italiani e stranieri, selezionati sulla base di accurati criteri di qualità ed eccellenza. La visita alla Tre giorni per il giardino è stata resa ancora più piacevole e interessante dalla fioritura del Giardino delle Nuvole, con 7mila piante di "Candide Spireae Van Houttey" donate al Fai da Fondazione Zegna e messe a dimora dieci anni fa su progetto di Paolo Pejrone. Suggestivo e interessante anche il settecentesco labirinto di carpini, situato alla fine dell'antico viale di accesso al castello.

m.fa.



A Pinerolo la mostra fotografica "Addomestica la tua Tigre"

Un viaggio nella spiritualità buddhista del Sud-Est asiatico

La mostra fotografica di Marco Galliero "Addomestica la tua tigre", dopo essere stata esposta in molte città piemontesi, a Milano e in Sardegna, torna in Piemonte nell'ambito dell'iniziativa "Popoli e tradizioni" del Museo Civico Etnografico del Pinerolese. Da sabato 7 a domenica 22 maggio la collezione di immagini del fotografo e viaggiatore torinese, scattate in Birmania, Laos, Cambogia e Nord Thailandia, sarà visitabile nel Salone dei Cavalieri in viale Giolitti 7 a Pinerolo. La mostra, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, è dedicata al mondo Theravada, ovvero a quella che viene definita la "Dottrina degli anziani", la più antica e ortodossa forma di buddhismo. Intesa in origine come filosofia di vita e disciplina della mente, la Dottrina degli anziani è ancor oggi predominante in molti paesi dell'Indocina. Galliero ha fotografato i fedeli, i luoghi di culto e i monaci che continuano a diffondere gli insegnamenti del buddhismo Theravada. Nelle sue immagini aleggia un'armonia che coinvolge e affascina anche il casuale visitatore, perché dagli occhi e dai visi di bimbi, donne e anziani traspare una sensazione di pace che l'uomo occidentale cerca ma fatica a trovare, prima di tutto in se stesso. Le aree tematiche in cui si articola la mostra sono sette: gli anziani e la disciplina educativa, i monaci e la loro giornata, le monache e la loro consuetudine di supporto ai monaci, i fedeli e la pratica devozionale, i luoghi del culto, gli insegnamenti come guida esistenziale e il sentiero di liberazione dalla sofferenza della mente. "Il progetto è germogliato in me durante i miei viaggi" spiega Marco Galliero. "Ci sono luoghi

e popoli che hanno esercitato un forte richiamo sulla mia anima: la penisola indocinese e la catena montuosa dell'Himalaya. Esplorando più volte quei luoghi e vivendo insieme alla gente del posto ho condiviso i sorrisi dei loro bambini, i momenti di preghiera, la sofferenza, la fatica, il riso, la dolcezza, la saggezza e la loro semplicità. Ho cercato di fissare con scatti onesti e soggettivi queste emozioni". Le 64 fotografie in grande formato sono accompagnate da didascalie con citazioni di autori orientali e occidentali e citazioni dal libro fotografico - con prefazione di Ettore Fili, studioso dell'insegnamento filosofico del Buddha storico - edito in occasione della mostra. L'inaugurazione della mostra è in programma sabato 7 maggio alle 17 nel Salone dei Cavalieri. L'esposizione è a ingresso libero e sarà visitabile fino a domenica 22 maggio, il sabato dalle 15 alle 19, la domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. Sono possibili aperture infrasettimanali su richiesta per scolaresche e gruppi. Per informazioni e prenotazioni: Marco Galliero, cellulare 389-9454566; ufficio Iat Pinerolo, telefono 0121-795589.



LA CONOSCENZA DELLE CULTURE ORIENTALI ABBINATA ALLA SOLIDARIETÀ

Dal suo recente esordio il progetto di solidarietà collegato alla mostra è riuscito a garantire per due anni a una scuola di oltre 500 bambini del campo profughi tibetano di Miao, nell'Arunachal Pradesh, il "mid day meal," che è spesso l'unico pasto della giornata. Inoltre grazie al progetto vengono forniti materassi e zanzariere a una scuola riservata alle minoranze etnico-religiose nel Bangladesh. L'iniziativa è realizzata con l'Assessorato alla Cultura della Città di Pinerolo e con l'adesione dell'Associazione DonneDiValle e del Centro di Informazione Buddhista di Giverno. "Ho voluto con grande determinazione presentare a Pinerolo questa ricca e suggestiva mostra fotografica, perché è un documento che

parla di paesi dove il tempo si è fermato e di popoli capaci di rivelare una serena dignità umana pur in condizioni spesso difficili ed umili" sottolinea la presidente del Museo Etnografico, Alessandra Maritano. L'iniziativa, a sostegno del progetto "Acqua per i bambini del Nepal", è curata da KiDS onlus (www.kidsonlus.org) che già partecipa attivamente alla ricostruzione di tre piccoli acquedotti per riportare l'acqua a tre scuole con circa 1200 bambini e ai villaggi limitrofi - per un totale di circa 4mila abitanti - nel Nepal devastato dal terremoto del 2015, ormai dimenticato dai media, ma ancora molto bisognoso di aiuto e di un bene fondamentale e per noi scontato come l'acqua potabile.

m.fa.

il Museo Civico Etnografico del Pinerolese

nell'ambito di "POPOLI e TRADIZIONI" presenta:

ADDOMESTICA LA TUA TIGRE

Viaggio dell'Anima e della Mente in Birmania, Laos, Cambogia e Nord Thailandia

dove il tempo si è fermato

Mostra Fotografica di Marco Galliero



GRAFICA matercamonte

INAUGURAZIONE: **sabato 7 Maggio** 2016, ore 17.00
presso il **SALONE DEI CAVALIERI** viale Giolitti, 7 Pinerolo

saranno presenti: **Eugenio Buttiero**, sindaco di Pinerolo; **Roberta Falzoni**, assessore alla cultura;

Alessandra Maritano, presidente del museo;

Bruno Portigliatti, presidente onorario unione buddista europea; **Ettore Fili**, scrittore; **Marco Galliero**, fotografo

orari: **sabato ore 15-19, la domenica 10-12.30 15.00-19.00**

- aperture in settimana per scolaresche e gruppi su richiesta -

per info e prenotazioni: Marco 389.9454566 / IAT Pinerolo 0121.795589

la Mostra è visitabile fino a domenica 22 maggio / **ingresso libero**

l'iniziativa è a sostegno del progetto **'Acqua per i bambini del Nepal'**
ed è curata da **KIDS onlus** _ www.kidsonlus.org

Museo Civico Etnografico
La Presidente
Alessandra Maritano

Città di Pinerolo
L'Assessore alla Cultura
Roberta Falzoni

Città di Pinerolo
Il Sindaco
Eugenio Buttiero

“Storie granata di poeti guerrieri” a Palazzo Cisterna

Martedì 3 maggio, alla vigilia del sessantasettesimo anniversario della tragedia di Superga, nella sala consiglieri di Palazzo Cisterna il giornalista e scrittore Gaetano Pizzuto ha presentato il suo nuovo libro “Storie Granata di poeti guerrieri”, edito da Impremix Edizioni Visual Grafika. Frutto di un lavoro di ricerca e di raccolta di testimonianze durato un anno e mezzo, il volume testimonia l’attaccamento - in qualche modo unico nel panorama calcistico italiano - che i tifosi granata hanno per il Torino Calcio. In 344 pagine, corredate da 534 fotografie, tifosi granata di tutte le età e condizioni sociali raccontano la storia del loro amore per il Toro e il posto che nella loro vita occupa la passione granata. Pizzuto ha raccolto testimonianze di illustri “cuori granata” come Gianpaolo Ormezzano, Franco Ossola, Claudio Giacchino, degli ex giocatori - rimasti per sempre tifosi della squadra in cui hanno avuto l’onore di giocare - Natalino Fossati, Lido Vieri, Angelo Cereser, Rosario Rampanti ed Eraldo Pecci. Alcuni di questi testimoni illustri hanno partecipato alla presentazione, su invito di Gaetano Pizzuto, che ha voluto condividere con loro la soddisfazione per la riuscita del suo lavoro. Nel libro ci sono anche le testimonianze di tifosi “storici”, come Ginetto Trabaldo e Piero Gay, di alcuni Ultras e di semplici tifosi e tifose. Insomma, i protagonisti del libro sono loro, quelli che quando gioca il Toro “vedono granata”. Portando il saluto ufficiale della Città metropolitana, la consigliera delegata alla cultura e al turismo, Barbara Cervetti, ha ricordato il legame forte che a Torino esiste fra la passione granata e la storia del Grande Torino. “Il Toro di capitano Valentino Mazzola” ha sottolineato Cervetti “ha lasciato un ricordo e un universo di sentimenti che va ben oltre l’ambito sportivo e che ha ben pochi eguali in altre tifoserie e in altre discipline sportive. Per molti granata la squadra degli anni ’40, ma anche il Toro dello scudetto del 1976, fanno parte dell’identità familiare e personale”. Gaetano Pizzuto, messinese d’origine e figlio di un tifoso granata del profondo Sud - e

ce ne sono molti, da sempre - ha raccontato il suo amore giovanile e le emozioni vissute da ragazzo calpestando l’erba dello stadio Filadelfia, molto più che un campo da gioco: un tempio del tifo e della memoria granata, dove lo spirito di capitano Valentino e dei suoi compagni è tuttora vivo. Ex giocatori come Natalino Fossati e Rosario Rampanti e il giornalista Claudio Giacchino



hanno reso una testimonianza vivente e “vissuta” del significato vero dell’essere granata: il famoso “tremendismo” significa, in sostanza, non arrendersi mai di fronte alle avversità e alle tragedie e saper gioire delle vittorie ben sapendo la fatica e i sacrifici che stanno dietro e alla base dei trionfi sportivi di una squadra unica al mondo.

m.fa.



In vacanza con la scienza grazie a ToScience

Per il sesto anno si aprono le iscrizioni ai Science Camp organizzati da ToScience, associazione culturale no profit dedicata alla diffusione della cultura scientifica. Sono ben dieci quest'anno le proposte, su quattro regioni diverse e nuovi argomenti: la scienza del circo, la fisica delle energie, la vulcanologia e la biologia marina, accanto a temi consolidati come la robotica e le stampanti 3D, la fisica dei supereroi e la chimica in cucina. In più due chicche dedicate ai ragazzi delle scuole superiori (14-18 anni): un camp sul tema della narrazione con lo scrittore Fabio Geda e un viaggio di 12 giorni tra Italia, Francia e Spagna alla scoperta del mare, dei suoi abitanti e delle bellezze nascoste appena sotto il pelo dell'acqua.

I Science Camp sono residenziali e offrono una settimana lontano dalla solita routine della città. Dalla mattina alla sera i ragazzi vivranno immersi tra gioco, divertimento, scoperta e sperimentazione con coetanei in arrivo da tutta Italia. Insieme allo staff, formato da animatori scientifici professionisti, si scopre che chimica, fisica, matematica, robotica, biologia, geologia e botanica si possono imparare anche giocando. Diventando così più consapevoli del pianeta che ci ospita e di come si può renderlo un posto migliore per tutti.

Accanto all'alleanza vincente con Tecnoscienza.it, la prestigiosa Scuola di Robotica di Genova e il Festival Mare di Libri, quest'anno si aggiungono nuovi importanti partner tra cui: Inaf (Osservatorio Astronomico di Brera e Osservatorio Astrofisico di Torino), con Scienziati Squilibrati per "AstroCamp"; la scuola Cirko Vertigo e k-productions per "Circus"; l'associazione Humake.it per "Fotoni[&]Co."; il Laboratorio Museo di Science della Terra Isola di Ustica e Cipro per "Sulla bocca del Vulcano" e il rifugio Levi Molinari per il camp "Scienziati in Padella".

Anna Randone



Info e contatti www.toscience.it

Responsabile area Science Camp, 329 2183497, camp@toscience.it



CITTA' DI TORINO

l'Ortomobile

Un'esperienza di Community School Garden

Esposizione di coltivazioni in cassetta
prodotte dalle scuole di Torino

SABATO 21 MAGGIO 2016 - 10.30 / 17.30

Giardino di Palazzo Cisterna - via Carlo Alberto

PARTECIPANO

Il Nido d'infanzia
I Puffi

Le Scuole dell'infanzia
Casa dei Bambini
Cavalli
Suor Giuseppina de Muro
E15

Le Scuole primarie
Alfieri
Duca degli Abruzzi
Margherita di Savoia
Baricco
Padre Gemelli

INFO

www.comune.torino.it/iter
Laboratorio Città Sostenibile
tel. 01101129100

labcittasostenibile@comune.torino.it



Programma

10.30

Apertura dell'esposizione

11.00

Corso di orto in cassetta
a cura dei bambini delle scuole

12.00

"Semi e legumi: giochiamo sui sensi"
Laboratorio-gioco a cura di Slow Food Torino

15.00

Corso di orto in cassetta
a cura dei bambini delle scuole

17.30

Chiusura dell'esposizione

I tecnici del Settore Verde Pubblico della Città di Torino
saranno a disposizione dei visitatori per tutta la durata
dell'esposizione

Alle ore 10.00 sarà inoltre possibile
partecipare alla visita di Palazzo Cisterna
animata dai Gruppi Storici

Cortile aulico di Palazzo Cisterna, via Maria Vittoria 12

Info e prenotazioni: 0118612644 - urp@cittametropolitana.torino.it



"Community School Garden" un progetto a cura di

In collaborazione con

